

#AncheioManifesto Parole con lo stile



60'



COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale



ARGOMENTO

Imparare ad usare e diffondere parole gentili nei confronti delle altre persone partendo dalla consapevolezza che spesso queste sono le stesse che vorremmo venissero dette a noi.



DOMANDE FONDAMENTALI

- Cos'è il Manifesto della comunicazione non ostile e quali sono le 'parole con lo stile'?
- È importante usarle quando si parla con gli altri?
- Quando parlo con qualcuno/a, penso mai a quali parole vorrei venissero dette a me?
- Come possiamo aiutare il Manifesto della comunicazione non ostile diffondendo parole "con lo stile"?



FONTI

- » Il Manifesto della Comunicazione non ostile 10 cose che i genitori e gli educatori possono spiegare anche ai più piccini" (<http://tiny.cc/ManifestoInfanzia>).
- » La canzone "Parole con lo stile" <https://www.youtube.com/watch?v=S8fH113LwUI>



MATERIALI

- » Cartoncini colorati, pennarelli, forbici e colla;
- » Testo stampato della canzone "Parole con lo stile"
- » foglio Parole con lo Stile allegato.



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Introduzione (15 minuti)

L'insegnante introduce il tema facendo ascoltare la canzone "Parole con lo stile" e ne viene letto successivamente il testo.

Attività (30 minuti)

L'insegnante pone l'attenzione sulla parte della canzone che parla delle parole ostili "che son pietre" "che fan nascere la guerra".

Quali sono le parole che ci feriscono di più? Se vogliamo possiamo disegnare le situazioni in cui ci vengono dette su fogli che poi appallottoliamo e buttiamo via (in un sacchetto della spazzatura). E invece "quali sono le parole gentili/piumate che vorrei sentirmi dire dagli/dalle altri/e?"

Ogni bambino/a a turno dirà quali sono queste parole e l'insegnante le annoterà, raccogliendole tutte in un elenco.

#AncheioManifesto Parole con lo stile



L'insegnante a questo punto invita alunni/e a modificare i versi ostili delle strofe 2 e 3 utilizzando le parole con stile condivise e ricevute in modo da creare dei versi "piumati" personalizzati dalla classe. Infine ogni alunno/a verrà invitato/a a dire come si sente quando parole riceve queste 'parole con lo stile' che sono state inserite nella canzone.

Se lo si ritiene opportuno, si può sottolineare che le parole sono importantissime e lo sono ancora di più nel mondo di Internet, perché le persone che si incontrano in rete le usano per costruire i messaggi che si scambiano.

Conclusione (15 minuti)

Si riascolta tutti insieme la canzone "Parole con lo stile". Tutti prendono l'impegno di usare di più 'parole con lo stile' come quelle della canzone o come quelle aggiunte dal gruppo classe. Ogni bambino/a può sceglierne una in particolare, quella che gli piace di più o quella in cui sente di doversi esercitare maggiormente. Prima di salutare le bambine e i bambini, l'insegnante conclude con la parola "Grazie", una parola con stile molto importante -come dicono sempre gli amici del Manifesto della comunicazione non ostile- e invita tutti/e a diffondere parole con lo stile.



SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

Nei giorni successivi l'insegnante monitorerà l'attività: le 'parole con lo stile' stanno circolando? Come si sentono le persone a cui le regaliamo? La classe può imparare le parole della canzone (anche nella versione modificata dai bambini/e) e cantarla tutti insieme.

Può essere anche realizzata una presentazione o un video, in cui ogni verso della canzone è illustrato con disegni, scritte e immagini, dai bambini/e stessi e condiviso con le altre classi, sul sito istituzionale della scuola, con le famiglie.

PAROLE CON LO STILE



LE PAROLE SONO TEMPERE O ACQUARELLI
CHE SPARGI COI PENNELLI
SOPRA I FOGLI DELLA VITA COME UN ARCOBALENO
CHE COMPARE IN MEZZO AL CIELO

QUANDO MI HAI DETTO "CON TE NON GIOCO PIÙ" IL CIELO È DIVENTATO NERO
POI M'HAI PRESO IN GIRO PERCHÉ HO GLI OCCHI ALL'INSÙ
E IL CUORE HA PRESO A CORRERE

SEI UNA PALLA BOMBA
SEI TROPPO MINGHERLINO
CINGUETTI COME UN UCCELLINO
MA QUESTE PAROLE NON SONO UN CANTO BELLO
QUANDO LE ASCOLTO VA A FUOCO IL CERVELLO

rit. NEL VOCABOLARIO LE PAROLE SON MILIONI
NON SCEGLIER LE PAROLE CHE SON PUGNI E SON BASTONI
SCEGLI LA PAROLA CHE SIA ZUCCHERO E GENTILE
NIENTE PIÙ PAROLE OSTILI MA PAROLE CON LO STILE

GRAZIE, PER FAVORE, SE HO SBAGLIATO MI DISPIACE.... FACCIAMO PACE?
SONO TANTE LE PAROLE CHE RACCONTANO BELLEZZA
SON LEGGERE PIUME NELLA BREZZA....BREZZAAAAA

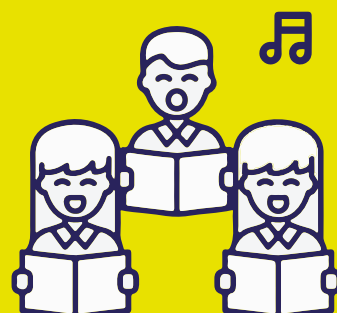
CANTIAMO TUTTI INSIEME UN MONDO DI PAROLE
LEGGERE COME PIUME, CALDE COME IL SOLE
PAROLE CON LE ALI COME UN PALLONCINO
SI ALZANO NEL CIELO SE LE DICE OGNI BAMBINO

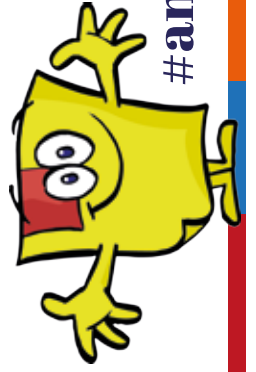
DISTRUGGIAMO INSIEME OGNI PAROLA OSTILE
QUALSIASI PAROLACCIA CHE NON ABBIAMO STILE
PAROLE CHE SON PIETRE SOTTERRIAMO SOTTO TERRA
DISTRUGGI LE PAROLE CHE FAN NASCERE LA GUERRA

rit. NEL VOCABOLARIO LE PAROLE SON MILIONI
NON SCEGLIER LE PAROLE CHE SON PUGNI E SON BASTONI
SCEGLI LA PAROLA CHE SIA ZUCCHERO E GENTILE
NIENTE PIÙ PAROLE OSTILI MA PAROLE CON LO STILE

CANTIAMO TUTTI INSIEME UN MONDO DI PAROLE
LEGGERE COME PIUME, CALDE E GIALLE COME IL SOLE

PAROLE CHE SON PIETRE SOTTERRIAMO SOTTO TERRA
DISTRUGGI LE PAROLE CHE FAN NASCERE LA GUERRA
NIENTE PIÙ PAROLE OSTILI MA PAROLE CON LO STILE





#ancheiOmanifesto

Il Manifesto

della comunicazione non ostile



10 COSE CHE I GENITORI E GLI EDUCATORI POSSONO SPIEGARE ANCHE AI PIÙ PICCINI

1. Virtuale è reale

LA RETE NON È UN GIOCO. È UN POSTO DIVERSO, MA È TUTTO VERO. E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI: BISOGNA STARE ATTENTI!

2. Si è ciò che si comunica

IN RETE BISOGNA ESSERE GENTILI. DIETRO LE FOTO CI SONO PERSONE COME NOI. SE DICI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI. O PENSERANNO CHE SEI CATTIVO.

3. Le parole danno forma al pensiero

PRIMA DI PARLARE BISOGNA PENSARCI: PUOI CONTARE FINO A DIECI! COSÌ RIESCI A TROVARE PROPRIO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

NESSUNO HA RAGIONE TUTTE LE VOLTE. IMPARARE AD ASCOLTARE È MOLTO BELLO, PERCHÉ SI CAPISCONO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.

5. Le parole sono un ponte

CI SONO DELLE PAROLE CHE FANNO RIDERE E STARE BENE, COME UNA COCCOLA O UN ABBRACCIO. E ABBRACCIARSI CON LE PAROLE È BELLISSIMO!

6. Le parole hanno conseguenze

LE PAROLE CATTIVE GRAFFIANO E FANNO MALE. SE TU FAI MALE A QUALCUNO CON LE PAROLE, POI NON È PIÙ TUO AMICO. TANTE PAROLE BELLE, TANTI AMICI!

7. Condividere è una responsabilità

LA RETE È COME UN BOSCO: MEGLIO FARSI ACCOMPAGNARE DA UN GRANDE. E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL TUO NOME, QUANTI ANNI HAI, DOVE ABITI.

8. Le idee si possono discutere.

Le persone si devono rispettare

QUALCHE VOLTA NON SI VA D'ACCORDO: È NORMALE. MA NON È NORMALE DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA PENSA COME TE.

9. Gli insulti non sono argomenti

OFFENDERE NON È DIVERTENTE. GLI ALTRI DIVENTANO TRISTI E ARRABBIATI. ADESSO SEI GRANDE E SAI PARLARE: NON HAI PIÙ BISOGNO DI URLARE.

10. Anche il silenzio comunica

QUALCHE VOLTA È BELLO STARE ZITTI. QUANDO NON SAI COSA DIRE, NON DIRE NIENTE! TROVERAI IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.

